



I.C.S. Aldo Moro

Via Pigna - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)

Tel.: +39 0818423190 - Fax: +39 0818423190

Internet: www.icsaldomoro.it - E-Mail: naic8aj002@istruzione.it

Prot.n.3666/IV.8

Misure di prevenzione e sicurezza per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Anno scolastico 2021/22

LUOGO e DATA:

Casalnuovo di Napoli, 14/09/2021

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL DATORE DI LAVORO

(D.S. prof.ssa Maria Rosaria Visone)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(dott.ssa Chiara Guarnaschelli)

IL MEDICO COMPETENTE

(dott. Roberto Grimaldi)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(prof. Pasquale D'Anna)

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2

PREMESSA

I coronavirus (CoV) ¹ sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, *Severe acute respiratory syndrome*). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

I coronavirus conosciuti ad oggi, comuni in tutto il mondo, sono sette, alcuni identificati diversi anni fa (i primi a metà degli anni Sessanta) e alcuni identificati nel nuovo millennio.

Coronavirus umani comuni

- 1 - 229E (coronavirus alpha)
- 2 - NL63 (coronavirus alpha)
- 3 - OC43 (coronavirus beta)
- 4 - HKU1 (coronavirus beta)

Altri coronavirus

- 5 - MERS-CoV (il coronavirus beta che causa la *Middle East respiratory syndrome*)
- 6 - SARS-CoV (il coronavirus beta che causa la *Severe acute respiratory syndrome*)
- 7 - SARS-CoV-2 (il coronavirus che causa la COVID-19)

Sintomi e diagnosi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

¹ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>

- I *coronavirus comuni* di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - naso che cola
 - mal di testa
 - tosse
 - gola infiammata
 - febbre
 - una sensazione generale di malessere.

I coronavirus a volte possono causare malattie del tratto respiratorio inferiore, come polmonite o bronchite. Questo è più comune nelle persone con preesistenti patologie croniche dell'apparato cardio-vascolare e/o respiratorio, e soggetti con un sistema immunitario indebolito, nei neonati e negli anziani.

- *Altri coronavirus* che hanno fatto il salto di specie, come per esempio MERS-CoV e SARS-CoV, possono causare sintomi gravi. I sintomi della sindrome respiratoria mediorientale di solito includono febbre, tosse e respiro affannoso che spesso progrediscono in polmonite e circa 3 o 4 casi su 10 sono risultati letali. I casi di MERS continuano a verificarsi, principalmente nella penisola arabica.

Trasmissione

I coronavirus si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- la saliva, tossendo e starnutando
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- una contaminazione fecale (raramente).

Nuovo coronavirus SARS-CoV-2: il punto sui meccanismi di trasmissione

Sulla base dei dati al momento disponibili, l'OMS ribadisce che il contatto con i casi sintomatici (persone che hanno contratto l'infezione e hanno già manifestato i sintomi della malattia) è il motore principale della trasmissione del nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

L'OMS è a conoscenza di una possibile trasmissione del virus da persone infette ma ancora asintomatiche. In base a quanto già noto sugli altri coronavirus (ad es. MERS-CoV), sappiamo che l'infezione asintomatica e che la trasmissione del virus da casi asintomatici è possibile. Tuttavia molti studi sono in corso per ampliare le conoscenze sulle modalità di trasmissione di SARS-CoV-2.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

- Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo). In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

- Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La ripresa delle attività scolastiche in presenza riprenderanno con l'obiettivo di garantire il complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori dell'Istituzione Scolastica, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. A tal fine, le attività saranno espletate nel rispetto delle indicazioni tecniche finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nei documenti di seguito elencati:

- **INAIL**: “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” di aprile 2020
- **MI**: “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021” del 26 giugno 2020;
- **CTS**: “Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020;
- **Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020**: “Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (contact tracing) ed App IMMUNI”;
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020** – “Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” del 15 maggio 2020.
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev.** – “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”. Versione del 21 aprile 2020;
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev.** – “Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19”. Versione del 24 luglio 2020;
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020** – “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi nell'infanzia”. Versione del 21 agosto 2020.
- **DM n. 80 del 3 agosto 2020** “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia” del Ministero dell'Istruzione”.
- **D.M. 257 del 6 agosto** - “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022”
- **DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111** “Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”

- **DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 121** “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale”

2. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

L’attuale emergenza sanitaria correlata alla pandemia da SARS-CoV-2 rappresenta una situazione di emergenza globale, a livello sociale e lavorativa, nella quale risulta di fondamentale importanza garantire la tutela generale della salute e della sicurezza di tutte le categorie di lavoratori. Al fine di determinare precisamente il rischio da contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro è necessario tenere in considerazione la specificità dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione del lavoro, che nell’insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio. In particolare, il documento tecnico dell’INAIL², esamina tre specifiche variabili che concorrono alla determinazione del rischio da contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell’azienda.

Ai fini della valutazione del rischio contagio da Covid-19 è stata adottata una matrice elaborata sulla base del confronto di *scoring* attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale³:

- **esposizione**

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

1 = probabilità medio-bassa;

2 = probabilità media;

3 = probabilità medio-alta;

4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **prossimità**

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

² A cura di Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, INAIL, *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*, 2020, p. 9.

³ Adattata da un modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini

INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT).

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- aggregazione**

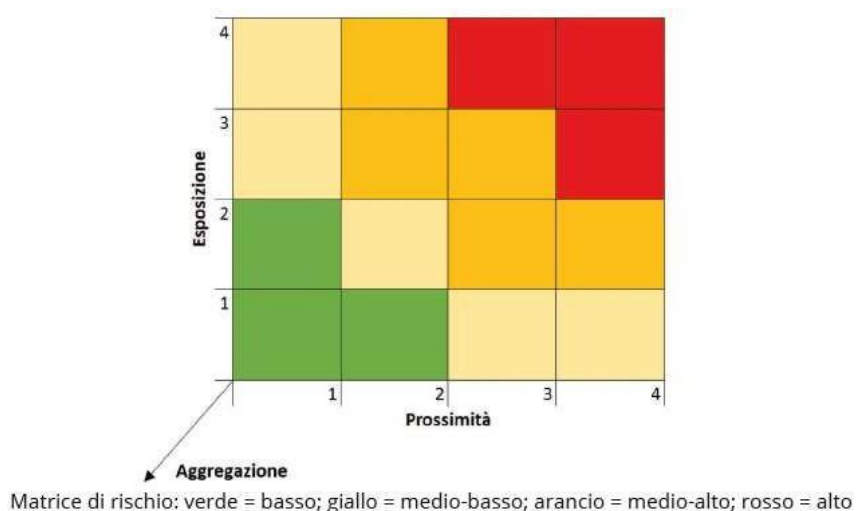
- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente



In particolare per il settore scolastico sono individuati i seguenti livelli di rischio:

CODICE ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
P							

85	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO	ATTIVO	ATTIVO	1589	
----	------------	---	-------------	--------	--------	------	--

LIVELLO DI RISCHIO INTEGRATO MEDIO-BASSO

LIVELLO DI RISCHIO DI AGGREGAZIONE MEDIO-ALTO

Pertanto l'analisi dei livelli di rischio secondo la classificazione ATECO evidenzia **l'aggregazione quale elemento principale del rischio nelle scuole, con una elevata complessità di gestione.** Rispetto ad essa sono individuate le misure contenitive delineate nel presente documento.

3. MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con la finalità di fornire al decisore politico indicazioni utili al contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2, ha introdotto in data 15 maggio i “*Criteri generali per i Protocolli di settore*” che, pur calati nella specificità di ciascun settore, rappresentano dei criteri guida basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche e passibili di aggiornamento in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze.

Il DPCM del 17 maggio “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (*Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 23/07/2021*) recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 (*Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 06/08/2021*) recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” riporta tali criteri nell'allegato 10 per la realizzazione di protocolli di settore.

Per le attività scolastiche, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

- 1. il distanziamento sociale, mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;**
- 2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;**
- 3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale**

In particolare questa Istituzione Scolastica, avvalendosi dello strumento dell'Autonomia didattico-organizzativa (DPR 275/1999), sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, considera di attuare:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;

- una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, in caso di alunni in quarantena, di didattica digitale integrata;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.

L'Istituzione Scolastica avrà cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Commissione per la gestione dell'emergenza Covid-19

Si istituisce per l'anno scolastico in corso la Commissione per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione per il contenimento del rischio contagio da covid-19, prevedendo la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. La commissione è così composta:

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria Rosaria Visone
RSPP	Dott.ssa Chiara Guarnaschelli
Medico Competente	Dott. Roberto Grimaldi
RLS	Prof. Pasquale D'Anna
Referente Covid-19 d'Istituto	De Falco Anna
Referente Covid-19 plesso via Tigli	De Falco Anna
Referente Covid-19 plesso via Mennella	Altobelli A.
Referente Covid-19 plesso viale dei Tigli	Nappi Palmarosa
Referente Covid-19 plesso via Marconi	Molinaro A.R.
Referente Covid-19 plesso viale dei Pini	Crispo Maddalena
Preposto DSGA	Adriana Greco
ASPP	Palmarosa Nappi
Preposto	Altobelli Annunziata
Preposto	Rosa Di Simone
Preposto	Maddalena Crispo
RSU	Loredana Napolitano

Nell'ambito della Commissione suindicata sono individuati due referenti Covid-19 per plesso scolastico, a cui sono affidate le seguenti funzioni:

- Collaborazione con il Dirigente e con la Commissione d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;
- Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19;
- Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale;
- Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;
- Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

4. MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del **utilizzo dei dispositivi di protezione individuali**, rappresenta un aspetto di prioritaria importanza.

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;**
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

4.0 CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 (DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111 art.9; DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021 n. 122; Nota M.I. n. 1237 del 13/08/2021; Nota M.I. n. 1260 del 30/08/2021)

Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19. Si ricorda che la certificazione verde COVID-19 è rilasciata:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti.

Al posto della “certificazione verde COVID-19”, è a tutti gli effetti utile per l’accesso agli edifici destinati alle attività educative, scolastiche, la specifica certificazione di esenzione dalla vaccinazione sulla base di quanto previsto dal Ministero della Salute -con circolare n. 35309 del 4 agosto 2021. Si prevede che il rilascio della certificazione di esenzione dalla vaccinazione ai soggetti per i quali la vaccinazione anti SARS-CoV-2 venga omessa o differita in ragione di specifiche e documentate condizioni cliniche. La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 è rilasciata dalle competenti autorità sanitarie in formato anche cartaceo e, nelle more dell’adozione delle disposizioni di cui decreto-legge n. 105/2021 (cosiddetto green pass di agosto) ha validità massima fino al 30 settembre 2021. Fino a tale data, sono pure validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali.

4.0.1 Controllo Certificazione verde COVID-19

Per la verifica delle certificazioni del Personale scuola (Docenti/ATA) a tempo indeterminato e determinato, è disponibile, nell’ambito del Sistema Informativo dell’Istruzione (SIDI), una specifica funzionalità che consente al Dirigente Scolastico di accettarne istantaneamente – mediante un’interazione tra il sistema informativo dell’istruzione-SIDI e la piattaforma Nazionale-DGC – la validità del Green Pass nota M.I. n. 953 del 09/06/2021).

La verifica può, dal dirigente scolastico, essere formalmente delegata a personale della scuola. Si tratta in sostanza di una PROCEDURA INFORMATIZZATA DI VERIFICA che consente al dirigente scolastico, esclusivamente per il personale in servizio, di:

- interrogare il SIDI,
- selezionare i nominativi dei docenti e del personale Ata a tempo indeterminato/determinato per il quali è prevista l’effettiva presenza giornaliera in servizio e sui quali si vuole attivare il processo di verifica del possesso del Green Pass in corso di validità,
- visualizzare la lista del personale selezionato con l’indicazione dello stato di validità del Green Pass.

Si precisa che

- la soluzione descritta si affianca all’utilizzo dell’ App “Verifica Covid19”, la quale rimane una modalità accettata ed un’opzione percorribile dalle Istituzioni scolastiche per adempiere, nell’ambito della propria autonomia, agli obblighi di legge;
- gli esiti delle verifiche dello stato di validità del Green Pass non sono conservati nel SIDI.

Per chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative la verifica avviene utilizzando l’App “Verifica Covid19”, che sarà scaricata su un dispositivo mobile in dotazione di ogni plesso, in occasione della scansione del singolo QR code digitale o cartaceo. La scansione del QR code fornisce infatti esclusivamente i seguenti risultati:

a) schermata verde: la certificazione è valida in Italia e in Europa

b) schermata azzurra: la certificazione è valida solo in Italia

c) schermata rossa: la certificazione non è ancora valida, o è scaduta o c'è stato un errore di lettura.

La nota suggerisce ai dirigenti scolastici di ricorrere a più di un soggetto “verificatore” e ad ingressi diversi per evitare assembramenti del personale. La nota avverte che non è possibile acquisire nessuna forma di autocertificazione né consegnare la propria certificazione.

4.0.2 Mancato possesso di Certificazione verde COVID-19

Il mancato possesso della certificazione verde è dalla norma qualificato come “assenza ingiustificata” e il personale scolastico che ne è privo non può svolgere le funzioni proprie del profilo professionale, né permanere a scuola, dopo aver dichiarato di non esserne in possesso o, comunque, qualora non sia in grado di esibirla al personale addetto al controllo. A decorrere dal quinto giorno comporta la sospensione senza stipendio e la riammissione in servizio non appena si sia acquisito il possesso del certificato verde. La violazione del dovere di possesso ed esibizione della certificazione verde è sanzionata anche in via amministrativa dai dirigenti scolastici, quali “organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro¹” da 400 a 1000 euro comminabile dal 5° giorno di assenza.

La nota precisa che anche per le assenze ingiustificate comprese fra il primo e il quarto giorno, al personale non sono dovute “retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato”.

4.1 GESTIONE E MODALITA' INGRESSO/USCITA

Sono da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

L'istituzione Scolastica con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Si esegue ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia chesiano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

Viene ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non

strettamente necessari, previa esibizione certificazione verde COVID-19

E' limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- negli edifici scolastici è differenziato l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento. In particolare, è previsto l'ingresso e l'uscita di una classe alla volta in un intervallo di tempo di 15 minuti, in riferimento alle tavole grafiche degli edifici scolastici con la definizione degli ingressi e delle uscite.
- differenziazione dei percorsi interni degli edifici scolastici;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

4.2 GLI SPAZI DI LAVORO

Gli spazi di lavoro destinati al personale ATA sono rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con tutte le esigenze specifiche delle attività didattiche e amministrative da svolgersi.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente le **postazioni di lavoro sono adeguatamente distanziate tra loro almeno di 2 m**, altrimenti valutando e disponendo dove necessario la collocazione di **barriere separatorie** (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

-

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- distanziamento delle postazioni di lavoro;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- collocazione di barriere separatorie;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.3 LE AULE

Il **layout delle aule** destinate alla didattica è stato definito prevedendo una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di **garantire il distanziamento interpersonale** di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica). Inoltre, è stata prevista un'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula prevedendo tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 m.

In tutti gli **altri locali scolastici** destinati alla didattica ivi comprese **aula magna, laboratori, ecc.**, rispetto alla numerosità degli studenti è considerato un indice di affollamento tale da garantire il **distanziamento interpersonale**.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- Distanziamento dei banchi in modo da garantire la distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica);
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.4 SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, aule docenti, aree di ricreazione, corridoi, deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico. Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-

porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- limitazione degli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.5 SERVIZI IGIENICI

L'utilizzo dei servizi igienici da parte dei docenti e del personale ATA deve essere regolamentato in modo da consentire l'accesso di un lavoratore per volta. Invece, l'accesso riservato agli studenti è regolamentato rispetto alla capienza dei servizi igienici collocati nell'edificio scolastico, allo scopo di evitare assembramenti nell'antibagno. In particolare, si stabilisce l'accesso di due studenti alla volta nei servizi igienici. L'accesso è controllato dai collaboratori scolastici che ne garantiscono la sanificazione, successivamente all'uso.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- predisposizione di adeguata segnaletica verticale relativa al numero di lavoratori a cui è consentito l'accesso;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- pulizia approfondita e aerazione frequente dei locali;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.6 ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA

Per lo svolgimento delle attività di educazione fisica, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, **è privilegiato lo svolgimento all'aperto**, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata dei locali;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.7 MISURE DI PREVENZIONE PER GLI AMBIENTI INDOOR SCOLASTICI

Per tutti i locali scolastici dove sono presenti postazioni di lavoro e personale occorre **garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente**, aprendo con maggiore frequenza le finestre e favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento di integrazione del DVR "Misure di prevenzione e salvaguardia per la gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2", allegato al presente documento.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- Collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico

5. MISURE IGIENICO-SANITARIE

5.1 IGIENE DELL'AMBIENTE

In via preliminare il Dirigente scolastico assicura, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Se la scuola non è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area è necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia sono effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture nonsanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" e il "Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione" adottato dall'Istituzione scolastica e allegato al presentodocumento.

A riguardo si precisa che per **sanificazione** si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, sarà integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. **Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.**

I **servizi igienici** sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto è posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. **In tali locali, se dotati di finestre, queste rimangono sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria sono mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.**

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- Informazione ai lavoratori del corretto uso dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza.
- Collocazione della cartellonistica informativa per il corretto utilizzo dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza.
- Collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

5.2 IGIENE PERSONALE

È necessario rendere disponibili **prodotti igienizzanti**, dispenser di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, **in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula, laboratorio e palestra per permettere l'igiene delle mani all'ingresso di ogni locale scolastico, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.**

La scuola garantisce giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che è indossata per l'intera permanenza nei locali scolastici.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni sono garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- Informazione ai lavoratori del corretto uso dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza;
- Collocazione della cartellonistica informativa per il corretto utilizzo dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza;
- Collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

6. INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata è pianificata in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore usa unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti;
- informazione ai lavoratori del corretto uso dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

7. INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale sono svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto) con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile, inoltre, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico. Anche per le attività laboratoriali relativamente alla numerosità dei gruppi classe si rimanda alle indicazioni di distanziamento già previste dal Documento tecnico del CTS per i contesti educativi standard (aule).

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti;
- igienizzazione del laboratorio nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

8. INDICAZIONI E ORIENTAMENTO SULLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituzione Scolastica per il contenimento del rischio contagio da SARS-CoV-2 relativamente alle specifiche attività della scuola dell'infanzia fanno riferimento DM n. 80 del 3 agosto 2020 "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia".

8.1 Corresponsabilità educativa

Nella riapertura e conseguente inizio delle attività dei servizi della scuola dell'infanzia il rapporto tra la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza. Per poter assicurare un adeguato funzionamento del sistema 0-6, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili (ad esempio per condizioni sociali, personali, economiche). A riguardo occorre prevedere attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie e il personale, come già previsto nel Piano Scuola 2020-2021, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base. Resta inteso che il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo alla scuola dell'infanzia. A tale fine, va promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori. Gli stessi dovranno essere informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e invitati a metterli in pratica scrupolosamente.

8.2 Stabilità dei gruppi

Il diritto dei bambini all'educazione e alla socialità si esplica in ambienti educativi (servizi 0 -3 anni e scuole 3-6 anni) in cui il benessere deve essere garantito secondo le modalità tipiche di questa fascia di età. La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni. Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa, occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio educativo o scuola dell'infanzia per i gruppi/sezioni) e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime sono **individuate stabilmente, adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini.** I gruppi/sezioni, infatti, sono organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e

limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

8.3 Organizzazione degli spazi

Conseguenza di quanto appena richiamato rispetto alla stabilità dei gruppi/sezioni, è l'organizzazione dello spazio che, insieme al tempo, è uno degli elementi fondamentali del curricolo nel sistema integrato 0- 6. Nello spazio, il bambino compie le proprie esperienze, interagisce con l'ambiente e con gli altri, realizzando la prima esperienza di vita, di crescita e di socialità fuori del contesto familiare. La necessità, laddove possibile, di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (educatori o docenti e operatori ausiliari) dovrà essere realizzata **evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi.** Occorre organizzare gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso **una diversa disposizione degli arredi**, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, **nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa.**

Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier), "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco, devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni. Si raccomanda, inoltre, una frequente e adeguata aerazione degli ambienti. Nella stessa ottica di prevenzione è consigliabile utilizzare gli spazi esterni, organizzando lo spazio, laddove sia possibile per ampiezza, o le opportune turnazioni. Sono, inoltre, **predisposti spazi dedicati ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta. L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini è organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.**

8.4 Aspetti organizzativi

L'organizzazione delle diverse attività proposte dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, come previsto nel Piano Scuola 2020-2021, tiene conto dei bisogni dei bambini, conciliandoli, al contempo, con le esigenze lavorative dei genitori, nel rispetto delle indicazioni fornite.

Pre e post scuola: Anche nell'erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, come il pre e post scuola o altri momenti di prolungamento dell'orario del servizio, sono privilegiate: attività strutturate in gruppi/sezioni, non intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi/sezioni diversi, stabilità dei gruppi/sezioni, unicità di rapporto tra gruppi/sezioni e adulti di riferimento a cui gli stessi sono affidati.

Accoglienza e ricongiungimento: La zona accoglienza è organizzata preferibilmente all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. Qualora in ambiente chiuso, questo potrà avvenire solo previa esibizione e verifica della certificazione verde COVID-19, e si provvederà con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio.

Sono previsti percorsi interni all'edificio obbligati e differenziati rispetto al verso del percorso, ricorrendo ad ingressi ed uscite scaglionate. L'accesso alla struttura avviene attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, previa esibizione e verifica della certificazione verde COVID-19, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno dell'edificio scolastico e degli spazi di pertinenza. Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si tiene, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, **un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura.**

Per una corretta gestione degli spazi, si predispone una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

Complemento integrativo della tabella di cui sopra potranno essere i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati in diversi momenti della giornata da diversi gruppi di bambini.

8.5 Figure professionali

- I sottoscrittori del presente documento si impegnano a promuovere azioni e ad integrare e rafforzare interventi già previsti per facilitare il rientro in presenza in occasione della riapertura dei servizi educativi e scolastici avendo attenzione al benessere del bambino in tutti i suoi aspetti.

8.6 Refezione e riposo pomeridiano

La refezione scolastica, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini non può essere disattesa, facendo riferimento alle indicazioni previste per la frequenza in sicurezza delle attività educative e di istruzione. **Si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.**

È consentito portare il necessario per il momento della merenda purché la struttura non preveda di fornirlo e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.

Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.

8.7 Protocolli di sicurezza

Nel rispetto dei protocolli e delle misure adottati, "L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni".

Per la tutela del benessere e, in particolare, della salute fisica di ogni bambino e del personale si farà riferimento ad un **Protocollo di intesa tra i diversi soggetti competenti per il settore O-6 e le OOSS per garantire l'avvio e lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19**, la cui attuazione spetta, in relazione ai diversi ruoli rivestiti, ad ogni singolo servizio educativo o scuola.

8.8 Disabilità e inclusione

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, **particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini.** Pertanto, viene attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, il Protocollo di sicurezza prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale, unitamente alla mascherina, quali guanti in nitrile.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità.

8.9 Indicazioni igienico-sanitarie

La preconditione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5° C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- esibizione e verifica della certificazione verde COVID-19 (genitori/adulti)

All'ingresso NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nelle scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica.

La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee,

Tutto il personale e i bambini praticano frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti sono promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre.

L'igiene personale, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo dei bambini all'interno dei servizi educativi e di istruzione, deve essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza, così come:

- **evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;**
- **tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.**

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina.

Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI. (mascherina chirurgica)

Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati.

Nello specifico, prima della riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dovrà essere assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali.

Le operazioni di pulizia sono effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" e il "Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione" dell'Istituzione Scolastica.

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, **la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, è integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.**

Nella sanificazione si pone particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Per il contenimento del rischio contagio da SARS-CoV-2 durante le attività scolastiche è necessario utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

- mascherina chirurgica nelle aule e in tutti gli spazi comuni (scale, corridoi, servizi igienici, ecc.);
- mascherina FFP2 per attività in collaborazione continuativa e ravvicinate tra i lavoratori.
- mascherina FFP2 e schermo facciale per il personale incaricato di rilevare la temperatura;
- mascherina chirurgica, guanti in nitrile, camice monouso per l'attività di pulizia dei locali e dei luoghi di lavoro;
- mascherina FFP2, protezione facciale, guanti in nitrile, camice monouso impermeabile a maniche lunghe per il personale incaricato di sanificare i locali destinati ad accogliere lavoratori con avvertono sintomatologia da covid-19;
- mascherina chirurgica, protezione facciale, guanti in nitrile per i docenti di sostegno;
- mascherina chirurgica, protezione facciale, guanti in nitrile per i docenti dell'infanzia.

Si evidenzia come le cosiddette "mascherine chirurgiche" non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683. Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.



E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio "collettivo", l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.



Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguente immagine.



Allo stesso modo anche gli altri dispositivi di protezione, se normati, devono essere riconducibili attraverso documenti, etichette, certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento. In

commercio ci sono altre tipologie di maschere che non sono dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, così come descritti nelle parti precedenti; pertanto non sono soggette ad autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o dell'INAIL, ma il produttore sotto la propria responsabilità garantisce che non provochino irritazioni, effetti nocivi e che non siano altamente infiammabili; è sconsigliato l'uso di queste mascherine in caso di pandemie, non avendo alcuna garanzia dell'efficacia della protezione.

Per la consegna ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale si rimanda al Piano di utilizzo dei DPI allegato al DVR dell'Istituzione Scolastica.

I seguenti DPI previsti per il contenimento del rischio contagio da Covid-19 prevengono la trasmissione per contatto, attraverso goccioline e la trasmissione aerea		
Protezione	DPI	Descrizione
Protezione respiratoria	Respiratori FFP2	Protezione contro gli aerosol solidi e/o liquidi indicati come pericolosi o irritanti (silice – carbonato di sodio).
Protezione degli occhi	Visiera	Protezione da polveri, spruzzi e liquidi a basso/medio impatto per la pulizia dei locali con detergenti, in caso il lavoratore sia provvisto di occhiali.
Protezione delle mani	Guanti in nitrile	Per impiego di alcool, solventi, vernici e detergenti che ne prevedono l'uso. Per la pulizia dei locali in particolare in presenza di parti taglienti o acuminate.
Protezione del corpo	Camici impermeabili a maniche lunghe	Per la protezione degli operatori per procedure a basso rischio di esposizione a liquidi biologici.

10. MODALITA' DI ACCESSO DI FORNITORI E VISITATORI

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale, l'accesso di fornitori esterni è regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite. Possibilmente, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli ambienti scolastici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, **il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.**

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno occorre individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Inoltre l'accesso ai visitatori deve essere limitato: **qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole previste dall'Istituzione Scolastica.**

11. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

In questo periodo di emergenza per il rischio contagio SARS-CoV-2, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, congiuntamente alla specifica valutazione dei rischi e all'adozione delle relative misure di salvaguardia, è attivata un'accurata attività di sorveglianza sanitaria. Il medico competente riveste un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con eventuale pregressa infezione da SARS-CoV-2. I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

In tale ottica viene introdotta la **“sorveglianza sanitaria eccezionale”** effettuata sui lavoratori con **età superiore ai 55 anni o sui lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.** In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si valuterà con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di “inidoneità temporanea” o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.

Il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS (Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza) e segnala all'Istituzione Scolastica situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti, nella tutela della *privacy* dei lavoratori.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente,

previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la “visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla mansione” (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia, in deroga alla norma.

11.1 Studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni è concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

11.2 Supporto psicologico

L’attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell’anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell’Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in “presenza”, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza

e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

12. MISURE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è previsto:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea dello studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.
- adozione di sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze attraverso il registro elettronico su cui riassumere i dati ogni giorno;
- sono incaricati due referenti scolastici per COVID-19 per plesso scolastico adeguatamente formati sulle procedure da seguire. Essi svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione realizzando una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Essi ricevono adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

Inoltre sono individuati in ogni edificio scolastico locali o ambienti destinati ad ospitare esclusivamente alunni o lavoratori affetti da eventuale sintomatologia da coronavirus. Nel casosi tratti di un allievo deve essere garantita la vigilanza di un adulto che non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ovepossibile, il distanziamento

fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica, fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

13. GESTIONE DI EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

13.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

13.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 15.1

13.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 15.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

13.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio.

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 16.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

13.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

13.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

13.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

14. UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI

14.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

14.2 Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

14.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

15. ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

16. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

16.1 Formazione

Si rammenta che il D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. (all'art. 2 c.1 lett. a) equipara al lavoratore "l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione". Pertanto, oltre a quanto già previsto dal summenzionato D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavoratori della scuola e per gli allievi equiparati, per alcuni indirizzi di studio (ad es. istituti professionali, istituti tecnici), sia durante l'attività pratica/tirocinio, sia nel contesto di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro, sarà necessario fare riferimento alle indicazioni e alle misure di prevenzione e protezione riportate nei protocolli di settore (ad es. ristorazione, acconciatori ed estetisti).

In riferimento a particolari dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV-2 è opportuno impartire un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D. Lgs 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento alle norme igieniche da

rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Sarà utile prevedere una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai famigliari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Si suggerisce di organizzare apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la technicalità.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

L'istituzione scolastica realizzerà attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Inoltre la scuola gestirà l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee.

16.2 Informazione e comunicazione

Una campagna di comunicazione efficace sulle misure di prevenzione assume un ruolo molto importante per potere mitigare gli effetti di eventuali focolai estesi in ambito scolastico. Vengono raccomandate le seguenti azioni:

16.2.1 Azioni di informazione e comunicazione raccomandate prima dell'inizio dell'anno scolastico

❖ Target: stampa

Comunicazione delle azioni di contenimento/mitigazione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico attraverso la diffusione alla stampa di un press release. Nel press release si raccomanda vengano descritti il piano, i criteri su cui si basano le azioni previste e sarà sottolineato tra i messaggi centrali l'obiettivo di garantire per quanto possibile le attività didattiche.

❖ Target: famiglie e operatori scolastici

- Valutazione dell'opportunità di un video per il target ragazzi da promuovere e viralizzare a cura dell'ISS e condiviso con il coordinamento per la comunicazione.
- Valutazione della possibilità di mettere a disposizione un numero gratuito a cura del Ministero della Salute per fornire informazioni e supporto alle scuole e alle famiglie.

16.2.2 Azioni di informazione e comunicazione raccomandate dopo l'inizio dell'anno scolastico

- Aggiornamento costante delle pagine web dedicate.
- Supporto da parte del Coordinamento per la comunicazione, in base alla situazione epidemiologica, ai casi e/o focolai e ai provvedimenti conseguenti, nella gestione di un'eventuale comunicazione del rischio o di crisi, i Dirigenti scolastici, le ASL e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'emergenza.

16.2.3. Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. delle istruzioni operative nei luoghi di lavoro

Il presente documento integrativo al DVR, elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e i relativi allegati sono trasmessi a tutti i lavoratori della scuola mediante circolare pubblicata sul sito dell'Istituzione Scolastica e sul registro elettronico, con l'impegno, da parte di docenti e genitori degli alunni, di apporre un flag di presa visione e, da parte dei lavoratori ATA, di apporre firma di presa visione. In particolare, mediante il presente documento, i lavoratori sono informati della valutazione del rischio contagio da SARS-CoV-2 effettuata e delle istruzioni operative nei luoghi di lavoro (All. n.4 cfr.), quali misure di prevenzione adottate dall'Istituzione Scolastica per il contenimento del rischio contagio da SARS-CoV-2.

INDICE

PREMESSA	2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO	6
3. MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO	9
4. MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	12
5. MISURE IGIENICO-SANITARIE	18
6. INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ	20
7. INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	21
8. INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA ATTIVITÀ DELL'INFANZIA	22
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	29
10. MODALITÀ DI ACCESSO DI FORNITORI E VISITATORI	35
11. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI	36
12. MISURE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	38
13. GESTIONE DI EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19	39
14. ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI	43
15. ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO	44
16. FORMAZIONE E INFORMAZIONE	45

ALLEGATI

All.n.8.1. Misure di prevenzione e salvaguardia per la gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

All.n.8.2. Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione.

All.n.8.3. Informazione ai lavoratori delle istruzioni operative per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2

All.n.8.4. Le regole e i comportamenti da seguire per l'emergenza Covid-19 e numeri utili

All.n.8.5. Informazione per la corretta igiene delle mani

All.n.8.6. Informazioni relative alla cura e all'igiene delle mani

All.n.8.7. Informazioni per corretto uso della mascherina

All.n.8.8. Informazioni per uso sicuro dei guanti

All.n.8.9. Informazioni per uso sicuro dei disinfettanti

All.n.8.10. Consigli per gli ambienti chiusi

All.n.8.11. Segnaletica delle misure di prevenzione

All.n.8.12. Segnaletica accesso ai luoghi una persona per volta

All.n.8.13. Misure di intervento ipotizzabili in relazione agli scenari di circolazione